vinetur

L’Unione europea abbassa la soglia minima alcolica dello Sherry per Fino e Pale Cream.

Un emendamento approvato al disciplinare Jerez-Xérès-Sherry riduce anche del 12% le rese dei vigneti dal 2028/29 e riconosce nuovi pagos.

mercoledì 26 agosto 2026



L’Unione europea ha pubblicato un avviso relativo a un emendamento standard approvato al disciplinare del prodotto per la denominazione di origine protetta Jerez-Xérès-Sherry, il quadro giuridico alla base dello Sherry prodotto nel sud della Spagna. L’avviso è apparso nella Gazzetta ufficiale dell’UE ai sensi dell’articolo 5(4) del regolamento delegato (UE) 2025/27 della Commissione e illustra le modifiche che riguardano i livelli alcolici, le rese dei vigneti e l’uso di aree viticole nominate all’interno della denominazione.

Una delle modifiche più visibili riguarda due stili commercializzati sotto la denominazione, Fino e Pale Cream. In base al disciplinare modificato, il titolo alcolometrico volumico effettivo minimo per entrambi i vini scenderà dal 15% al 14%. Ciò modifica una regola tecnica fondamentale in una delle denominazioni dei vini fortificati più consolidate d’Europa e offre ai produttori una diversa soglia legale per i vini commercializzati in quelle categorie.

L’emendamento abbassa anche la resa massima consentita dei vigneti. Secondo l’avviso pubblicato, il tetto passerà da 14.285 chilogrammi per ettaro a 12.570 chilogrammi per ettaro a partire dalla campagna 2028/29. Si tratta di una riduzione del 12% e riguarda la quantità di uva che può essere raccolta restando entro le regole della DOP.

Il disciplinare rivisto aggiunge anche nuovi pagos, i tradizionali distretti viticoli utilizzati nella regione dello Sherry. In termini pratici, ciò significa che il regolamento della denominazione sta ampliando l’insieme dei toponimi riconosciuti che possono essere associati ai vini prodotti sotto la denominazione. In una regione in cui l’origine e l’identità storica dei vigneti contano, non si tratta di un dettaglio di etichettatura secondario.

Le regole dello Sherry sono seguite da vicino perché la denominazione copre un’ampia gamma di stili e una quota rilevante del commercio spagnolo di vino fortificato. I vini provengono dall’area attorno a Jerez de la Frontera, Sanlúcar de Barrameda ed El Puerto de Santa María in Andalusia, e il modello produttivo dipende da specifiche rigorose che disciplinano coltivazione dell’uva, vinificazione, invecchiamento e presentazione commerciale. Le modifiche a tali regole possono incidere sia sui

viticoltori sia sulle bodegas molto prima che le bottiglie raggiungano i mercati di esportazione.

La riduzione del requisito minimo alcolico per Fino e Pale Cream potrebbe avere il maggiore impatto a livello di cantina. Un limite inferiore potrebbe offrire ai produttori maggiore flessibilità nella pianificazione di fortificazione, assemblaggio e stile finale, pur restando entro i requisiti della DOP. Non significa automaticamente che tutti i vini di queste categorie passeranno al 14%, ma modifica l'intervallo consentito dalla denominazione.

Il taglio alla resa massima potrebbe avere effetti operativi più ampi lungo la filiera. Rese consentite più basse possono sostenere il posizionamento qualitativo, ma possono anche restringere la disponibilità di uva all'interno della denominazione e influenzare la gestione dei vigneti. Per le bodegas, ciò può incidere sulle decisioni di approvvigionamento, sulla pianificazione delle scorte e sui contratti di lungo periodo con i viticoltori, soprattutto una volta che il nuovo limite entrerà in vigore nel 2028/29.

L'aggiunta di nuovi pagos potrebbe avere anche implicazioni commerciali. I riferimenti a vigneti nominati possono aiutare i produttori a comunicare l'origine con maggiore precisione e, in alcuni casi, possono rafforzare l'identità di un vino nei mercati nazionali ed esteri. Se ciò si tradurrà in un vantaggio commerciale dipenderà dalla frequenza con cui i nuovi nomi verranno utilizzati e da come saranno accolti dagli acquirenti, ma la modifica apre nuovo spazio per il marketing basato sulla provenienza all'interno di una denominazione regolamentata.

Per il settore delle bevande, l'emendamento è rilevante perché modifica i parametri legali di una delle denominazioni vinicole più note della categoria dei vini fortificati. Importatori, distributori, dettaglianti e team addetti alla conformità potrebbero dover monitorare con attenzione i nuovi standard, in particolare per quanto riguarda etichettatura e specifiche tecniche di Fino e Pale Cream. Il nuovo tetto di resa potrebbe inoltre orientare le decisioni produttive nel medio periodo in una categoria in cui offerta, coerenza dello stile e regole della denominazione sono strettamente collegate.

L’avviso dell’UE riflette un emendamento standard, il termine usato nelle norme del blocco sul vino per indicare alcune modifiche approvate a un disciplinare di prodotto. In questo caso, le modifiche non alterano l’identità della denominazione in sé, ma rivedono importanti regole operative al suo interno. Per i produttori della regione dello Sherry, ciò significa che il disciplinare viene adeguato in modi che riguardano la produzione dei vigneti, la composizione del vino e il modo in cui specifici luoghi possono essere indicati in etichetta.